



*** CONTIENE FILE ALLEGATI ***
*** NON CONSULTABILI DA BROWSER ***

CITTA' DI CEPAGATTI

Protocollo N. 0030390 in data 28/12/2021 10:53

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

Deliberazione n. 394/2021/PRSE

Classificazione da Titolare

Titolo: IV - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Classe: 06 - RENDICONTO DELLA GESTIONE; ADEMPIMENTI E VERIFICHE CONTABILI

Mittente

CORTE DEI CONTI - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 7C0F7E74D45F75D5529F7856AB2CF026632EFEDBE4B94AD3B7F6DAEC6A5D40DD; Algoritmo: SHA-256

- Del. n. 394_2021_PRSE_Cepagatti_(PE)_2019_2020_guida_signed_signed_signed.pdf

 APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER CONSULTARE I SUDDETTI FILE NELLA SEZIONE INTERNA ALLEGATI



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Francesca Paola ANELLI	Consigliere
Giovanni GUIDA	Consigliere (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario

Nella Camera di consiglio del 22 dicembre 2021, in riferimento ai rendiconti dell'esercizio 2019 e 2020 del **Comune di Cepagatti (PE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto il "Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 19 maggio 2020, n. 9/SEZAUT/2020/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2019;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 31 marzo 2021, n. 7/SEZAUT/2021/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2020;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2021, n. 14/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2021;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12 e successivamente modificata con decreto del 31 marzo 2021, n. 2, con decreto del 26 luglio 2021, n. 5 e con decreto del 22 novembre 2021, n. 6;

vista l'ordinanza del 21 dicembre 2021, n. 53, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Giovanni GUIDA;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame i questionari e le relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti 2019 e 2020 del Comune di Cepagatti - con 11.053 abitanti, acquisite mediante il sistema applicativo Con.Te, rispettivamente in data 19 febbraio 2021, protocollo n. 1147 ed in data 15 novembre 2021, protocollo 5605.

Al riguardo, l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla verifica degli equilibri, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti.

Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

Con nota istruttoria inviata al Sindaco, al Responsabile del Servizio finanziario e all'Organo di revisione del Comune in data 26 novembre 2021, prot. n. 5928, sono stati chiesti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi ai questionari in esame.

Con nota del 1° dicembre 2021, acquisita in pari data con protocollo n. 6375 e successive integrazioni del 6 dicembre 2021, acquisite in pari data con protocolli n. 6463 e n. 6464, sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

DIRITTO

1. Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Oggetto del giudizio è, dunque, il "*bene pubblico*" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte cost. sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte conti, SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020/EL).

1.1. Dei poteri riconosciuti alla Corte dei conti dal legislatore, in particolar modo nell'articolo 148-bis del Tuel, e confermati dalla più recente giurisprudenza costituzionale riguardo all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli in materia di indebitamento onde prevenire irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione n. 36/2021/PRSE con cui sono stati analizzati i rendiconti dal 2015 al 2018 e il riaccertamento straordinario dei residui.

2. Con riferimento al rendiconto 2019, il decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 Risultato di competenza
- W2 Equilibrio di bilancio
- W3 Equilibrio complessivo

Tali valori W1, W2 e W3 sono la somma tra le componenti di parte corrente (O1, O2 e O3) e quelle di parte capitale (Z1, Z2 e Z3).

La Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica degli equilibri, che per l'esercizio 2019 è effettuata a titolo conoscitivo, è rappresentata, sinteticamente, nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2019

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	530.635	164.312	694.947
Risorse accantonate stanziato nel bilancio d'esercizio (-)	282.477	-	282.477
Risorse vincolate nel bilancio (-)	-	-	-
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	248.158	164.312	412.470
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	71.000	-	71.000
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	177.158	164.312	341.470

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

In primo luogo, si riscontra l'applicazione della quota annua relativa al disavanzo generato dal riaccertamento straordinario dei residui (euro 25.930).

La gestione corrente è caratterizzata dal differenziale positivo tra le relative entrate e le spese nonché con la quota di rimborso dei mutui. L'avanzo è stato applicato per euro 79.000.

Il parametro O2 risente delle risorse accantonate stanziato nel bilancio, ma fa registrare comunque un valore positivo (euro 248.158) così come lo O3 (euro 177.158).

Nel calcolo di quest'ultimi due parametri si riscontra qualche incoerenza in merito alla gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, che tuttavia non altera la positività del saldo.

Dall'analisi della gestione di parte capitale emerge che i parametri Z1, Z2 e Z3 hanno tutti lo stesso valore positivo di euro 164.312.

Nell'esercizio 2020 invece si registrano i valori che seguono.

Tabella n. 2 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2020

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	789.608	62.711	852.320
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio (-)	256.374	-	256.374
Risorse vincolate nel bilancio (-)	126.454	62.711	189.165
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	406.780	0	406.780
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	384.000	-	384.000
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	22.780	0	22.780

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione e dati estrapolati da BDAP.

Anche in questo esercizio si riscontra l'applicazione della quota di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario.

L'equilibrio di parte corrente O1 è pari ad euro 789.608 con la presenza di avanzo applicato per euro 241.069.

I parametri O2 e O3 sono anch'essi positivi ma, come per l'esercizio precedente, si riscontra qualche incoerenza nella gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità in merito alla quota stanziata nel bilancio di previsione che, dalle informazioni desunte da BDAP, sembra essere maggiore rispetto a quella inserita nel prospetto a/1.

Tale situazione, nel complesso, non influisce sulla positività dei parametri.

La gestione di parte capitale registra un parametro positivo di Z1 (euro 62.711 dovuto in piccola parte anche all'avanzo applicato per euro 9.225) ma con lo stanziamento di risorse vincolate nel bilancio di previsione al 31 dicembre 2020 i successivi parametri Z2 e Z3 presentano saldo pari a zero.

Si raccomanda di prestare massima attenzione al calcolo dei parametri attualmente vigenti per evitare squilibri nell'ordinaria gestione dell'Ente.

3. Il risultato di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui

passivi. Tale risultato va ridotto dalle risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato suddiviso in spesa di parte corrente e in conto capitale.

L'importo del suddetto risultato è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Tabella n. 2 - Risultato e avanzo di amministrazione

	2019	2020
Risultato di amministrazione	4.082.350	4.694.764
Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE	1.500.847	1.755.221
Fondo anticipazione di liquidità - FAL	1.242.127	1.203.224
Fondo contenzioso	140.000	451.000
Fondo perdite società partecipate	8.965	-
Fondo accantonamento indennità fine mandato del Sindaco	4.000	6.000
Accantonamento per CCNL	69.000	69.000
Accantonamento per debiti fuori bilancio	91.800	91.800
Vincoli da leggi o dai principi contabili	-	126.454
Altri vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	-	62.711
Parte destinata agli investimenti	651.491	659.766
Avanzo di amministrazione	374.120	269.588

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e sui dati estrapolati da BDAP.

In primo luogo, si evidenzia che il risultato di amministrazione 2020 è composto da una mole di residui attivi superiori ai residui passivi (rispettivamente euro 8.487.006 ed euro 5.103.971) e con un fondo pluriennale vincolato di euro 17.932, interamente di parte corrente e derivante da incarichi non legali conferiti dall'Ente.

L'Organo di revisione nei questionari al rendiconto 2019 e 2020 attesta che non ha potuto valutare se la reimputazione degli impegni è conforme ai cronoprogrammi, in quanto quest'ultimi non sono stati forniti.

Si raccomanda di prestare massima attenzione a tale aspetto al fine di poter gestire le relative partite contabili nel rispetto del criterio dell'esigibilità.

L'Ente chiude, entrambi gli esercizi, con un avanzo di amministrazione.

Si riscontra positivamente sia la congruità del FAL al debito residuo al 31 dicembre 2020 sia l'accantonamento per potenziali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per euro 91.800.

Dall'analisi delle risorse vincolate e del prospetto a/2 relativi al rendiconto 2020 estrapolato da BDAP, si riscontra che a seguito dell'emergenza pandemica da Covid - 19, l'Ente ha vincolato risorse per euro 126.454, importo prudenzialmente più elevato rispetto a quanto previsto per legge.

A seguito della trasmissione della certificazione delle spese sostenute (articolo 39, comma 2, del decreto - legge n. 104 del 2020) sono emerse le somme spese durante la fase emergenziale. Pertanto, l'importo residuo tra le somme trasferite e quelle spese hanno trovato allocazione tra i vincoli risultanti dal prospetto di scomposizione del risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione nella relazione al rendiconto 2020, ha attestato che l'Ente ha correttamente contabilizzato ed utilizzato le somme derivanti dal fondo funzioni fondamentali di cui all'articolo 106 del d.l. 34 del 2020, all'articolo 39 del d.l. 104 del 2020 e degli altri specifici ristori concessi dalla legge.

Dal riscontro istruttorio fornito emerge che il Comune "ha ricevuto:

- € 969,74 Esenzione IMU per settore turistico (art. 177, comma 2, D.L. n.34/2020);
- € 1.711,40 Esenzione dell'IMU per il settore del turismo e dello spettacolo _ Fondo saldo (art.177 comma 2, D.L. n.34/2020 e relativo incremento di cui all'art.78, comma 5, D.L. n.137/2020;
- € 6.605,99 Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP e COSAP) – Acconto Fondo di cui all'art.181, comma 5, D.L. n.34/2020;
- € 6.605,68 Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP e COSAP) – Saldo Fondo art.181, comma5, D.L. n.34/2020;
- € 87.966,71 Fondo solidarietà alimentare (OCDPC n.658 del 29/03/2020);
- € 87.966,71 Fondo solidarietà (art.19-decies, comma 1, D.L. n.137/2020)
- € 4.481,31 Fondo per la sanificazione degli ambienti di province, Città metropolitane e comuni – art.114, comma 1, D.L. n.18/2020;
- € 1.132,37 Fondo prestazioni lavoro straordinario del personale della Polizia Locale - art. 115, comma 2, D.L. n.18/2020;
- € 34.265,59 Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento fondo per le politiche della famiglia di cui all'art.19, comma 1, D.L. n.223/2006 previsto dall'art.105, comma 3, D.L. n.34/2020;
- € 537.790,48 fondo per le funzioni fondamentali;

Fra le minori entrate e le maggiori spese è stato certificato un saldo negativo di € 523.243,00 ed è stata vincolata una parte del risultato di amministrazione pari a € 126.453,90".

In merito al fondo contenzioso, l'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2020, "raccomanda l'Ente di effettuare una ricognizione precisa dei contenziosi al termine di ogni esercizio finanziario così come indicato dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h). A tal fine il revisore ricorda di aver già richiesto, con PEC del 18.11.2020 inviata al Segretario Comunale, una ricognizione puntuale di tutte le cause in essere e l'elaborazione di una relativa relazione dettagliata. Tale ricognizione è stata poi sollecitata con PEC del 19.01.2021. Ad oggi il sottoscritto revisore è ancora in attesa di risposta e degli esiti di tale ricognizione. Si sollecita di nuovo l'invio della relazione richiesta nel più breve termine possibile".

Alla luce del sostanzioso avanzo di amministrazione registrato, si raccomanda all'Ente di prestare la massima attenzione alla congruità dei fondi, al fine di evitare che oneri non previsti possano creare difficoltà nella gestione ordinaria.

4. In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità si rileva l'utilizzo del metodo ordinario così come previsto dalla vigente normativa.

Dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo nel rendiconto 2020, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*, ha accantonato a FCDE (euro 1.749.832) una somma pari al 34,97 per cento dei residui mantenuti (euro 5.003.561 di cui euro 1.505.032 relativi alla competenza ed euro 3.498.529 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento si riferisce alla Tipologia 101 *Imposte tasse e proventi assimilati*;
- con riferimento al Titolo 3 *Entrate extratributarie*, ha accantonato a FCDE (euro 5.390) una somma pari all'1 per cento dei residui mantenuti (euro 536.413 di cui euro 260.552 relativi alla competenza ed euro 275.862 relativi ad esercizi precedenti). Nello specifico è stata presa in considerazione la Tipologia 100 *Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*, ma non la Tipologia 500 *Rimborsi e altre entrate correnti* che presenta residui complessivi per euro 134.728 di cui euro 86.177 relativi agli esercizi precedenti al 2020.

Il FCDE accantonato nel 2019 è generato quasi esclusivamente dai residui di parte corrente del titolo 1.

L'Ente, nell'esercizio 2020, ha registrato un grado di riscossione della gestione di competenza dei Titoli 1 e 3 rispettivamente pari al 74,60 per cento e al 67,30 per cento ed uno a residui rispettivamente pari al 25,61 per cento e al 32,84 per cento. I residui nei due suddetti titoli rappresentano il 65,28 per cento di quelli totali (e che, quanto alla loro formazione, euro 3.774.390 ossia il 68,13 per cento deriva dagli esercizi antecedenti al 2020).

Dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione si rileva che sono presenti residui relativi all'IMU per euro 1.200.157, nonché al tributo sui rifiuti per euro 2.297.893.

Nel questionario 2020, viene confermato, ulteriormente, un basso grado di riscossione dell'IMU a seguito delle procedure di riscossione coattiva (incassato circa il 20 per cento delle somme notificate con avviso di accertamento).

Inoltre, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, in base a quanto attestato dall'Organo di revisione nel questionario 2019 e 2020, l'Ente non ha adeguatamente motivato l'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito e nello specifico non ha indicato le procedure seguite per la riscossione prima della definitiva realizzazione.

Tenuto conto che l'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid - 19 con la conseguente sospensione delle varie procedure di riscossione, si raccomanda all'Ente di prestare massima attenzione alla fase coattiva del recupero delle somme dovute ed evitare così la prescrizione dei crediti vantati.

Pertanto, l'Ente dovrà monitorare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, valutando l'inserimento nel calcolo sia delle entrate del titolo 3 tipologia 500 e sia, in modo più consistente, dei residui attivi del titolo 1, nello specifico quelli antecedenti al 2020.

5. L'Ente, alla chiusura degli esercizi, presenta i seguenti fondi di cassa.

- Anno 2019: euro 1.038.695 di cui euro 363.163 vincolati;
- anno 2020: euro 1.329.662 di cui euro 248.849 vincolati.

Il Comune non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità che sono state messe a disposizione, nel biennio in esame, per gli enti locali mentre ha ricevuto risorse nell'anno 2013.

L'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In entrambi gli esercizi si rileva la presenza di pagamenti (a competenza ed a residuo) sul titolo 2.04 nella gestione di parte corrente (rispettivamente euro 1.941.936 ed euro 1.758.047). I rispettivi impegni di competenza, in particolar modo nell'esercizio 2019, non trovano allocazione nel prospetto della verifica degli equilibri. Tale situazione rende fortemente negativo il saldo della gestione corrente per entrambi gli esercizi.

In merito a tale aspetto il Comune ha rappresentato che le spese del titolo 2.04 *"Sono trasferimenti in conto capitale da elargire per manutenzione straordinaria ad un immobile di proprietà comunale. Tale immobile è stato donato al Comune di Cepagatti a condizione che sia adibito ad "Asilo infantile". Sono stati iscritti in bilancio nel 2018 e liquidati in parte nel 2020"* e che *"Per mero errore materiale nei questionari del revisore relativi agli esercizi 2019 e 2020, alla Sezione I.I - Gestione Finanziaria - cassa Equilibri di cassa, alla voce "Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale", è stata riportata la somma relativa alle spese in conto capitale, infatti vi è coincidenza tra i due importi"*.

Si richiama, dunque, l'Organo di revisione ad una maggiore attenzione e scrupolosità nella redazione degli atti di competenza in considerazione dell'affidamento che si pone negli stessi, nonché alla luce di quanto disposto dall'art. 240 del Tuel.

6. Si osserva, poi, che l'Ente ha provveduto alla trasmissione della delibera di Consiglio comunale n. 53 del 22 dicembre 2020, relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2019, ex art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

Si ricorda che l'atto di ricognizione, oltre che costituire un necessario adempimento, esprime con esautività l'esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione, come indicato nella deliberazione della Sezione delle autonomie n. 19 del 2017.

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono le seguenti:

Partecipata	Quota di partecipazione
ACA s.p.a.	1,45% - diretta
ASMEL s.c. a r.l.	0,391% - diretta
Risorse Idriche s.r.l. in liquidazione	Indiretta tramite ACA s.p.a.
Hydrowatt Abruzzo s.p.a.	Indiretta tramite ACA s.p.a.

Fonte: Deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 30 settembre 2020.

Dall'analisi della relazione allegata alla suddetta deliberazione emerge la dismissione, al 31 dicembre 2018, delle partecipazioni in Ambiente s.p.a. e nel Centroagroalimentare la Valle della Pescara.

L'Ente, in merito, ha chiarito che la società Ambiente s.p.a. ha impugnato la deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 27 dicembre 2019 *"nella parte in cui è stata approvata la dismissione delle quote di partecipazione del Comune di Cepagatti in Ambiente S.p.a. pubblicata il 24.01.2020 con termine per eventuale impugnativa decorrente dal 09.02.2020"* nonché di tutti gli atti collegati ed in particolare *"della nota Prot. n. 5371 del 02.03.2020 trasmessa a mezzo pec con la quale veniva comunicato ad Ambiente S.p.a. il recesso del Comune di Cepagatti e veniva chiesto l'accredito della liquidazione delle quote di spettanza del Comune ed in base alla quale Ambiente spa acquisiva conoscenza della delibera e dell'atto di ricognizione/scheda di rilevazione allegata"*. Tale quota, risulta essere pari ad euro 10.454 (cfr. scheda *"partecipazione non più detenuta"* della relazione allegata alla citata delibera n. 53 del 2020).

Ulteriormente è stato comunicato che *"la Giunta Comunale con deliberazione n.62 del 29/05/2020 ha ritenuto di dover adeguatamente rappresentare nella sede giudiziaria adita dalla Società Ambiente*

S.p.a., le ragioni del Comune di Cepagatti sulla scorta delle motivazioni dettagliatamente indicate nella deliberazione di Consiglio Comunale oggetto di impugnativa, valutando che sussistano quindi fondati motivi per resistere in giudizio al fine di difendere i propri interessi e in particolare la correttezza dell'operato dei propri uffici" e che "ad oggi il T.A.R. per l'Abruzzo non si è ancora pronunciato e non ha fissato la data della prima udienza" .

Circa la società Centrogroalimentare la Valle della Pescara, si prende atto che alla data odierna non è stata ancora liquidata la quota dovuta pari ad euro 6.150.

Si raccomanda, pertanto, all'Ente di monitorare tali situazioni al fine di garantire la piena definizione delle dismissioni *in itinere* con l'incasso delle somme dovute.

6.1 In base alla relazione al rendiconto 2020 si riscontra che *"con Asmel Consortile l'ente non ha nessun rapporto di credito e/o debito e per questo non è stata effettuata la conciliazione. Per quanto riguarda l'ACA l'ufficio non ha provveduto a richiedere i prospetti dimostrativi e la partecipata non ha provveduto ad inviarli"*.

Nel questionario, invece, viene fornito riscontro positivo sia sulla verifica effettuata sulla totalità delle partecipazioni e sia sull'assenza di casi di mancata conciliazione.

A seguito di richiesta istruttoria, l'Ente ha rappresentato che *"è stata effettuata la conciliazione con gli organismi partecipati alla data del 31/12/2020 e vi è coincidenza di saldi"*.

7. L'Ente, nel biennio in esame ha riconosciuto i seguenti debiti fuori bilancio.

- Anno 2019: euro 12.338 oltre a debiti per euro 1.030, riconosciuti e finanziati dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la formazione dello schema di rendiconto;
- anno 2020: euro 225.808.

Alla data di predisposizione del rendiconto 2020, sono in attesa di riconoscimento debiti per euro 89.800 ed a tutela di tale passività probabile l'Ente ha predisposto specifico accantonamento nel risultato di amministrazione.

Al riguardo si richiamano tutte le osservazioni formulate nella precedente deliberazione di questa Sezione.

8. Dall'esame congiunto del questionario e della relazione dell'Organo di revisione si rileva ulteriormente quanto segue.

8.1 Dalle informazioni desunte da Amministrazione trasparente - pagamenti dell'amministrazione, l'indice di tempestività ha registrato i seguenti valori:

- anno 2019: 42 giorni;
- anno 2020: 17 giorni.

Si raccomanda all'Ente di continuare ad adottare misure idonee a garantire anche in chiave prospettica il rispetto della normativa vigente.

Sempre nella sezione Amministrazione trasparente - pagamenti dell'amministrazione, viene indicato l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, da calcolare e pubblicare ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013. L'importo al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 237.564 con 157 imprese creditrici.

8.2 Si rileva, poi, che il Comune ha provveduto alla trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2019 e 2020, così come stabilito dall'art. 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011.

Dal riscontro fornito emerge che l'Ente non ha adottato il regolamento interno per le spese di rappresentanza ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 267 del 2000.

Al riguardo si ribadiscono le osservazioni riportate nella precedente pronuncia di questa Sezione.

8.3 Dall'analisi dei parametri deficitari, risultano rispettati i limiti imposti dalla vigente normativa.

8.4 In materia di spesa di personale, nella precedente deliberazione di questa Sezione era emerso che *"nel corso dell'esercizio 2019, in considerazione delle maggiori somme recuperate nei primi tre anni di applicazione del piano, con deliberazione di Giunta comunale n 59 del 3 maggio 2019 è stato deciso di rimodulare il piano di rientro approvato nel 2016: in particolare, con determinazione n. 97 del 20 maggio 2019 (trasmessa a questa Sezione con protocollo n. 594 del 8 febbraio 2021), a seguito della rimodulazione del precedente piano, è stata quantificata una quota annuale di recupero pari ad euro 19.040,24 a decorrere dall'esercizio 2019 fino al 2025. In coerenza con il piano rimodulato si precisa che alla data del 31 dicembre 2020 restano da recuperare euro 95.201,22"*.

Nel riscontro istruttorio è stato fornito il seguente aggiornamento: *"ad oggi restano da recuperare € 76.160,98 nel pieno rispetto del piano di recupero rimodulato (€ 19.040,24 ogni anno fino al 2025 compreso)"*.

L'Ente, alla luce dell'articolo 33, comma 2, del d.l. n. 34 del 2019 e del d.p.c.m. 17 marzo 2020, ha modificato la programmazione del personale dopo il 20 aprile 2020, con un incremento della spesa del 9 per cento, nei limiti del valore della soglia di riferimento.

8.5 In riferimento ai servizi a domanda individuale si riscontra un miglioramento del saldo negativo tra proventi e costi negli esercizi in esame (da euro 170.600 ad euro 95.936) dovuto al miglioramento nella gestione della mensa scolastica. Si raccomanda il costante monitoraggio delle tariffe applicate nonché dei costi sostenuti, al fine di evitare aggravii sulle risorse dell'Ente.

8.6 Il Comune ha in essere un contratto di *leasing* per la gestione dell'erba sintetica del campo sportivo, al canone annuo di euro 43.335 con scadenza nell'esercizio 2022.

8.7 Il Comune ha effettuato, nel biennio in esame, una rinegoziazione dei mutui che ha generato risorse, destinate alla spesa corrente, per euro 11.281 nell'anno 2019 e per euro 76.298 nell'anno 2020.

8.8 L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2019, rileva che: *"... in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili ufficialmente nominati, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. Si fa presente che alla data del 31.12.2019 non era ancora stato nominato un agente contabile per l'ufficio anagrafe ma esso è stato nominato in data successiva alla chiusura dell'esercizio, pertanto per il servizio anagrafe non è stato reso alcun rendiconto"*.

Nell'esercizio 2020, lo stesso Organo attesta che: *"...in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233"*.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- al miglioramento della fase della riscossione delle entrate, in particolare dei crediti vetusti;
- a porre in essere azioni volte alla congrua quantificazione dei fondi, in particolare del fondo pluriennale vincolato, al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- al monitoraggio delle procedure di dismissione delle società partecipate Ambiente s.p.a. e Centroagroalimentare la Valle della Pescara;
- al rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Cepagatti (PE).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 22 dicembre 2021.

Il Relatore
Giovanni GUIDA
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA

LORELLA GIAMMARIA
CORTE DEI
CONTI/80218670588
23.12.2021 12:51:13
UTC

